



**Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"**  
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano  
Codice Fiscale 80126450156  
Tel. 025450709 (segreteria)  
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it  
WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



**Classe 3 B**

**Documento del 15 maggio**

**Pag. 1**

## **DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

**Classe 3 Sezione B**

**Potenziamento Comunicazione**

**Docente coordinatore: Vincenzo Vacca**

**Anno scolastico 2023 - 2024**

## Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....	3
2.1. Composizione.....	3
2.2. Piano orario ordinamento tradizionale/potenziamento.....	3
2.3. Giudizio sulla classe .....	4
2.4. Obiettivi educativi e didattici.....	4
2.5. Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi.....	5
2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio .....	5
2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio.....	5
3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE .....	6
3.1. Metodi didattici e strumenti .....	6
3.2. Attività di recupero .....	6
3.3. Modalità di verifica del Consiglio di classe .....	7
4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2022 – 2023.....	8
4.1. Lingua e letteratura italiana.....	8
4.2. Lingua e cultura greca .....	11
4.3. Lingua e cultura latina.....	14
4.4. Matematica .....	17
4.5. Fisica .....	18
4.6. Storia dell'arte.....	19
4.7. Filosofia.....	22
4.8. Storia.....	24
4.9. Inglese.....	27
4.10. Scienze naturali .....	28
4.11. Scienze motorie.....	30
4.12. IRC .....	34
4.13. Educazione civica .....	35
5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2023 – 2024.....	37
5.1. Simulazione prima prova .....	37
5.2. Simulazione seconda prova .....	46
6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2023 – 2024.....	48
6.1. Griglia di valutazione della prima prova.....	48
6.2. Griglia di valutazione della seconda prova .....	55

## 1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Prof. Vincenzo Vacca	SI	
Lingua e cultura greca	Prof. Vincenzo Vacca	SI	
Lingua e cultura latina	Prof.sa Angela Saglia	SI	
Matematica	Prof.sa Arianna Alessandroni	NO	
Fisica	Prof.sa Arianna Alessandroni	NO	
Storia dell'arte	Prof.sa Michela Bacchi	SI	
Filosofia	Prof. Guido A. Ginebri	SI	
Storia	Prof. Guido A. Ginebri	SI	
Inglese	Prof.sa Paola Bucciarelli	SI	
Scienze naturali	Prof.sa Linda Lupo	SI	
Scienze motorie F	Prof.sa Carla Portioli	SI	
Scienze motorie M	Prof. Gaetano Calà	NO	
IRC	Prof. Gianluigi Spinelli	SI	

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1. Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	21				21
II	21	1			22
III	20				20

### 2.2. Piano orario potenziamento COMUNICAZIONE

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Inglese	4	4	4	4	4

Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	33	33	33

### 2.3. Giudizio sulla classe

La 3<sup>a</sup> B è una classe del potenziamento della Comunicazione e ha compiuto un percorso completo di formazione a partire dalla 4<sup>a</sup> Ginnasio, con interventi e attività sia *online* sia in presenza.

La classe risulta composta di 20 alunne e alunni; poiché non è il risultato della fusione di due quinte ginnasiali, essa ha mantenuto nel corso del triennio una composizione numerica pressoché costante. In 2<sup>a</sup> liceo si è aggiunta un'alunna italiana proveniente da una scuola superiore svizzera.

Nel corso del triennio la classe ha mantenuto e in molti casi migliorato un approccio positivo verso la scuola e l'indirizzo scelto: pur con le dovute differenze di preparazione e di rendimento, gli alunni si sono mostrati sempre interessati, curiosi, capaci di ricordare informazioni acquisite anche negli anni precedenti e di riutilizzarle, nonché particolarmente collaborativi e propositivi.

Per quanto riguarda il profitto scolastico, la classe non è omogenea, ma può essere suddivisa in tre parti: un gruppo numeroso con un profitto sempre eccellente; un gruppo con un profitto buono, ma con punti di debolezza in alcune discipline; infine, un gruppo ristretto di alunni con un profitto altalenante e spesso ai limiti della sufficienza.

Per quanto riguarda la disciplina, il comportamento della classe è stato sempre corretto e rispettoso nei confronti del luogo e di tutto il personale della scuola.

### 2.4. Obiettivi educativi e didattici

#### OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto e di Classe
2. Capacità d'ascolto, disponibilità al dialogo e rispetto delle opinioni altrui
3. Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica: capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia, consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere
4. Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte giustificandole in modo coerente e fondato (sviluppo delle capacità logico-critiche)

#### OBIETTIVI DIDATTICI

1. Acquisizione dei contenuti fondamentali delle singole discipline
2. Progressivo consolidamento di un metodo di studio efficace, applicato in modo continuativo
3. Adeguata conoscenza ed uso, nelle singole discipline, del lessico specifico
4. Rafforzamento delle capacità di analisi e di sintesi dei contenuti appresi
5. Sviluppo delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
6. Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento, cartacei e digitali

## 2.5. Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetticulturali e concorsi

<b>Progetto/concorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Numero di studenti</b>
Olimpiadi della Danza (componente femminile)	Scienze motorie	14
Gara di corsa campestre d'Istituto	Scienze motorie	classe
Gare di Atletica d'Istituto	Scienze motorie	classe
Gara di sci d'Istituto	Scienze motorie	classe

## 2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

<b>Viaggio di istruzione/uscite didattiche</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Numero di studenti</b>
Visita ai luoghi manzoniani	Italiano	Classe
Viaggio di istruzione a Napoli	Latino, Arte	Classe
Viaggio di istruzione in Grecia	Greco, Arte	Classe
Cusimbio di Milano. Attività: Chi è il colpevole	Scienze naturali	Classe
MUSA. Attività: Le ossa raccontano	Scienze naturali	Classe
Visione di spettacoli teatrali al Piccolo Teatro per tutto il Triennio	Italiano, Latino	Classe
"Recycling Beauty" - Fondazione Prada	Arte	Classe

## 2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

<b>Periodo / Ore svolte</b>	<b>Progetto / Attività</b>	<b>Numero di studenti</b>
1^ liceo – 4 ore	Corso sulla Sicurezza	Classe
1^ liceo – 20 ore	La retorica classica	Classe
1^ liceo – 20 ore	Focus Academy	Classe
1^ liceo – 10 ore	JECATT	Classe
2^ liceo – 20 ore	Public Speaking	Classe
2^ liceo – 20 ore	Miti classici e cinema	Classe
3^ liceo – 6 ore	BioLab: Chi è il colpevole?	Classe
3^ liceo – 3 ore	Le ossa raccontano	Classe

### 3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

#### 3.1. Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X					X
Lingua e cultura greca	X	X		X			
Lingua e cultura latina	X	X		X			
Matematica	X	X	X	X			
Fisica	X	X	X	X			X
Storia dell'arte	X					X	
Filosofia	X	X				X	X
Storia	X	X				X	
Inglese	X	X	X		X	X	
Scienze naturali	X	X		X		X	X
Scienze motorie	X			X	X		
IRC						X	

#### 3.2. Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	
Matematica	X	X
Fisica	X	X
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie		
IRC		

### 3.3. Modalità di verifica del Consiglio di classe

Modalità di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X	X			X			
Lingua e cultura greca		X	X		X			X		X	
Lingua e cultura latina		X	X		X			X		X	
Matematica						X		X			
Fisica						X		X			
Storia dell'arte								X			
Filosofia								X			
Storia								X			
Inglese								X			
Scienze naturali							X	X			
Scienze motorie											X
IRC							X				

## 4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2023 – 2024

### 4.1. Lingua e letteratura italiana

Programma di Letteratura italiana

A. s. 2023-2024

Docente: Vincenzo Vacca

#### **Il Romanticismo**

Aspetti del Romanticismo in Italia e in Europa

La polemica classico-romantica in Italia

Madame de Staël: *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

Giovanni Berchet: *La poesia popolare*

#### **ALESSANDRO MANZONI**

La vita e le opere; la conversione; la nuova concezione della storia e della letteratura

Lecture dalla *Lettre à M. Chauvet* e dalla *Lettera sul Romanticismo*: T 2, T 3, T4

Le tragedie; *Adelchi*: Coro dell'Atto III

La genesi del romanzo: dal *Fermo e Lucia* a *I promessi sposi*; le tre redazioni; la questione della lingua.

Lecture comparate dal *Fermo e Lucia* e da *I promessi sposi*: la seduzione di Gertrude e il confronto tra il Conte del Segrato e l'innominato; lettura della conclusione de *I promessi sposi*

#### **GIACOMO LEOPARDI**

La vita e le opere; le fasi del pensiero leopardiano

Dallo *Zibaldone*: la teoria del piacere

Dai *Canti*:

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Il passero solitario

La ginestra: vv. 1-51; 87-157; 217-317

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero*

#### **NATURALISMO e VERISMO**

Caratteri distintivi del Naturalismo francese e del Verismo italiano

I precursori: Balzac e Flaubert

Gustave Flaubert: Il grigiore della vita di provincia e il sogno della metropoli, da *Madame Bovary*

E. e J. de Goncourt: *Prefazione di Germinie Lacerteux*

#### **GIOVANNI VERGA**

La vita e le opere

La teoria dell'impersonalità; l'eclissi dell'autore; la regressione della voce narrante; il "ciclo dei vinti"

Dalle novelle: *Rosso Malpelo*; *La roba*; *Libertà*

Da *I Malavoglia*, *Prefazione*: I "vinti" e la "fiumana del progresso"

Il *Mastro-don Gesualdo*

#### **II DECADENTISMO**

La visione del mondo decadente; analogie e differenze rispetto al Romanticismo

Un precursore: Charles Baudelaire:

*Corrispondenze*

*L'albatro*

Paul Verlaine e il simbolismo:

*Languore*

J.-K. Huysmans: La realtà sostitutiva, da *A rebours*

### **GABRIELE D'ANNUNZIO**

La vita e le opere; l'estetismo; il superomismo; il panismo

Da *Terra vergine*:

Dalfino

Da *Il piacere*: Una fantasia «in bianco maggiore»

Da *La vergine delle rocce*: Il programma politico del superuomo

Da *Alcyone*:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Dal *Notturmo*:

La prosa notturna

Ferito tra i feriti (materiale fornito dal docente)

### **GIOVANNI PASCOLI**

La vita e le opere; la visione del mondo; il "fanciullino"; il fonosimbolismo

Da *Myrica*:

Lavandare

X agosto

L'assiuolo

Temporale

Novembre

Il lampo

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno

Lettura da *La grande proletaria si è mossa*

### **Le avanguardie: il Futurismo**

Il contesto storico e ideologico del primo Novecento

Filippo Tommaso Marinetti

*Manifesto del Futurismo*

*Manifesto tecnico della letteratura futurista*

### **ITALO SVEVO**

La vita; la cultura e il pensiero di Svevo; i romanzi

Da *La coscienza di Zeno*: Il fumo; La morte del padre

### **LUIGI PIRANDELLO**

La vita e le opere; la poetica; comicità e umorismo; il relativismo pirandelliano

Dalle *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato...

I romanzi: da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno e centomila*

Le opere teatrali

Dai *Sei personaggi in cerca d'autore*: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

Dall'*Enrico IV*: Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibile

### **UMBERTO SABA**

La vita e l'opera; la poetica; la posizione di Saba nel panorama letterario e culturale italiano

Dal *Canzoniere*:

A mia moglie  
La capra  
Mio padre è stato per me l'assassino  
Trieste  
Amai

### **GIUSEPPE UNGARETTI**

La vita e le opere; la poetica

Da *L'allegria*:

Il porto sepolto  
Fratelli  
Veglia

### **Dante, *Paradiso***

Canti I, III, VI, XV

### **Argomenti che si prevede di trattare dopo il 15 maggio:**

- completamento delle letture di Giuseppe Ungaretti
- L'Ermetismo
- Eugenio Montale
- Cenni sulla narrativa del secondo dopoguerra

### **Educazione civica:**

Letture sulla Giornata della Memoria

### **Testi in adozione**

Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, volumi:

4: *L'età napoleonica e il Romanticismo*

5.1: *Giacomo Leopardi*

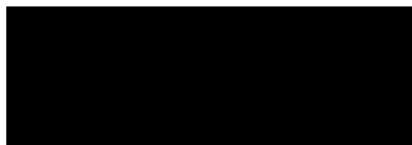
5.2: *Dall'età postunitaria al primo Novecento*

6: *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*

Paravia editore

Dante, *Paradiso*, edizione libera

**Firma degli studenti**



**Firma del Docente**



## 4.2. Lingua e cultura greca

Programma di Letteratura greca  
A. s. 2023-2024  
Docente: Vincenzo Vacca

Per quanto riguarda la letteratura, si è privilegiato, là dove possibile, un percorso cronologico, inserendo i singoli autori nel loro contesto e evidenziando eventualmente i rapporti tra gli autori e il momento storico e tra gli autori stessi. Le parti degli autori lette in lingua sono state tutte tradotte e commentate in classe e verificate per iscritto.

Per affinare le capacità traduttive si è mantenuto l'esercizio di traduzione, dandone adeguato tempo anche nella seconda parte dell'anno.

### Obiettivi formativi

- conoscenza della lingua come veicolo per la conoscenza della civiltà latina e greca;
- competenza nel muoversi in modo critico di fronte ad un testo;
- capacità di attualizzazione dei contenuti;

### Obiettivi didattici

- consolidamento della conoscenza degli aspetti tecnici della lingua;
- capacità di analizzare un brano in lingua nelle sue strutture sintattiche, di comprenderne il significato generale e di renderlo in italiano in forma adeguata;
- conoscenza dei testi degli autori letti in lingua;
- conoscenza delle linee di svolgimento della letteratura;
- capacità di esporre in modo ordinato e corretto e infine di procedere a una rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze (livello ottimale);
- capacità di commentare i brani dei vari autori: per quelli letti in traduzione, mettendone in luce gli aspetti storico-letterari più rilevanti a livello di contenuti e, per quelli letti in lingua, mostrando sensibilità nel coglierne anche il significato a livello semantico e stilistico.

### Obiettivi raggiunti

Obiettivi didattici	
Conoscenza delle linee di svolgimento della letteratura	buono
Conoscenza delle problematiche fondamentali delle opere dei singoli autori	buono
Conoscenza degli aspetti tecnici della lingua	discreto
Capacità di commentare i brani dei vari autori	buono
Capacità di analizzare un brano nelle sue strutture sintattiche	buono
Capacità di comprendere il significato generale di un passo in lingua	buono
Capacità di trasporre in italiano un testo in lingua rispettandone il registro linguistico	buono

### Programma analitico di letteratura greca

L'età alessandrina, caratteri generali

La commedia di mezzo e nuova

**Menandro:** vita e opere; presentazione del *Dyskolos*

Lecture dal *Dyskolos*:

- Il prologo di Pan (vv. 1-49, in traduzione);
- Il bisbetico in azione (vv. 81-188, in traduzione);
- Una disavventura provvidenziale (vv. 620-690, in traduzione);
- La conversione di Cnemone (vv. 702-747, in traduzione)

**Callimaco:** vita, opere, poetica

Lecture:

- Il prologo degli Aitia (fr. 1 Pfeiffer, vv. 1-38, in traduzione);
- Inno ad Apollo* (vv. 105-113, in traduzione);
- Epigrammi*, 2, 18, 28 Pfeiffer.

**Teocrito:** vita, opere, poetica

Lecture:

- Idilli* I (*passim*), VII; XI

**Apollonio Rodio:** vita, opere, poetica

Lecture dalle *Argonautiche*: I, 1-22; 1207-1272; III, 1-113; 442-471; 616-655; 744-824.

**Le filosofie ellenistiche. L'Epicuresimo**

Lecture: Epicuro, *Lettera a Meneceo*, 122-125; 131-132 (in greco).

**La storiografia ellenistica. Polibio:** vita, opere, metodo storiografico

Lecture:

- Il *lògos tripolitikòs* (VI, 3-4)
- L'evoluzione ciclica delle costituzioni (VI, 4, 7-13)
- Natura, uomo, società (VI, 5-9)

**Plutarco:** vita e opere; le *Vite parallele*

Lecture:

- «Non scrivo storie, ma vite» (*Vita di Alessandro I*, in greco);
- Ritratto di Alessandro (*Vita Alex.* 22, 23);
- L'uccisione di Clito (*Vita Alex.* 50-52);
- Un'ambizione divorante (*Vita di Cesare* 11);
- La morte di Cesare (*Vita Caes.* 66-69);
- La morte in tavola (*Del mangiar carne* I, 4, in greco).

**La Seconda sofistica. Luciano: vita e opere**

Letture:

Bugie, nient'altro che bugie (*Storia vera* I, 1-4, in traduzione)

Poveri morti! (*Dialoghi dei morti* 2, in traduzione)

Roma, «palestra di virtù» (*Nigrino* 19-25, in traduzione)

**Argomenti che si prevede di trattare dopo il 15 maggio:**

- Il romanzo

**AUTORI**

**Euripide**

*Medea*: lettura dell'opera in italiano

Letture dei seguenti passi in greco: vv. 1-48; 230-270

**Platone**

Socrate, la sapienza dell'ignoranza (*Apologia* 22e-23c);

Socrate di fronte alla morte: il mito dei cigni (*Fedone* 84d-85b)

La scrittura, un inganno divino: il mito di Theuth (*Fedro* 274c-275b; 275d-275e)

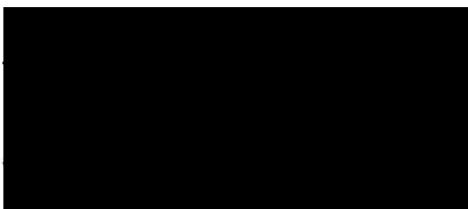
**Testi in adozione**

AAVV, *-Erga Mousŕwn – Dalla fine dell'età classica all'età imperiale*, Paravia

AAVV, *Kairòj – Greco per il triennio*, Hoepli

Euripide, *Baccanti*, Edizione libera

**Firma degli studenti**



**Firma del Docente**



### 4.3. Lingua e cultura latina

**GINNASIO-LICEO "BERCHET"**  
**ANNO SCOLASTICO 2023-2024**  
**CLASSE III B**  
**PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA**  
**LATINADOCENTE: ANGELA SAGLIA**

#### Letteratura

(I titoli fanno riferimento al libro di testo Citti-Casali-Gubellini-Pasetti-Pennesi, "Storia e autori della letteratura latina, vol. III – L'età imperiale", Zanichelli, oppure a testi condivisi su Classroom dall'insegnante)

- Quadro storico: la successione ad Augusto e gli imperatori della dinastia Giulio-Claudia
- Gli storici della prima età imperiale: Valerio Massimo, Curzio Rufo e Velleio Patercolo
- Saperi specialistici e cultura enciclopedica nella prima età imperiale: Seneca il Vecchio, Celso, Columella (lettura in traduzione di "Una scienza abbandonata", Pomponio Mela, Apicio, Plinio il Vecchio (lettura in traduzione di "La fenice" e "Apelle e Protogene"), Fedro (lettura in latino di "Il lupo e l'agnello")
- Seneca: biografia e opere; lo stoicismo; lo stile (lettura in traduzione di *De otio* 4. 1-2 "Le due repubbliche"; *De tranquillitate animi* 2. 6-15 "Scontentezza di sé"; *Epistulae ad Lucilium* 2. 1-6 "Le letture del saggio", 47. 1-21 "Gli schiavi"; *Naturales Quaestiones* I. 1-14 "Ansia di contemplazione" e VII. 25. 3-6 "Il progresso della scienza"; *Medea* 380-415 e 422-430 "L'iradi Medea", 670-842 "La magia nera di Medea" e 895-1028 "*Medea nunc sum*")
- Lucano e la *Pharsalia* (lettura in traduzione dei passi I. 1-66 "Il proemio: *Bella plus quam civilia*", II. 380-391 "Il modello Catone", VI. 654-718 "La necromanzia", VI. 786-840 "Cesare tiranno", VIII. 663-691 "Morte di Pompeo")
- Il *Satyricon*: lettura in traduzione dei frammenti 1-2 ("Un'eloquenza decaduta"), 32-33 ("Entra in scena Trimalchione"), 41. 9-44 ("La cena di Trimalchione"), 71-72 ("Un finto funerale"), 81 ("Il lamento di Encolpio"), 111-112 ("La matrona di Efeso")
- Giovenale: le Satire (lettura in traduzione della *Satura* III. 21-189 "Roma è in mano ai *Graeculi*", 190-322 "Roma, città piena di pericoli"; della *Satura* VI. 268-311 "Impudenza giovanile")
- Marziale: lettura in traduzione degli epigrammi I. 3 ("Va' pure, corri"), I. 4 ("Dedica encomiastica"), I. 18 ("Lotta tra una tigre e un leone"), I. 19 ("Elia la sdentata"), I. 20 ("Quel cafone di Ceciliano"), I. 30 ("Medico e becchino"), V. 34 ("L'epicedio di Erotion"), X. 4 ("Hominem pagina nostra sapit").
- Quintiliano: lettura in traduzione di *Institutio Oratoria* I. 1-3 ("L'importanza della scuola"), I. 1. 12-14 ("L'apprendimento della lingua straniera"), II. 9. 1-3 ("La concordia"), X. 2. 4-10 ("La teoria dell'imitazione come emulazione"), I. 3. 14-17 ("Le punizioni"), I. 3. 8-12 ("L'intervallo e il gioco"), I. 2. 11-13 e 18-20 ("I vantaggi dell'imparare insieme con gli altri"), II. 16. 12-16 ("La parola distingue l'uomo dagli animali")
- Quadro storico del II sec. d. C.

- Plinio il Giovane: lettura in traduzione di *Epistulae* I. 1 (“Prologo a Setticio”), IX. 7 (“Villa Commedia e villa Tragedia”), X. 96 (“Plinio a Traiano sui cristiani”), X. 97 (“Traiano a Plinio”)
- Tacito: lettura in traduzione di *Agricola* 1. 1 (“I tempi richiedono di giustificare quest'opera”), 1. 2-3 (“L'incubo della tirannide e il risveglio dopo anni di silenzio”), 30 (“Il discorso di Calgaco”), 45. 3-46 (“Compianto per la morte di Agricola”); *Germania* 4 (“Una razza pura”); *Historiae* IV. 1-3 (“Senza guerra, senza pace”), V. 11-13 (“Tito a Gerusalemme”) e VI. (“Bilancio su Tiberio”); *Annales* 15. 62-62 (“La morte di Seneca”) e 16. 18-19 (“La morte di Petronio”)
- Le biografie di Svetonio: lettura in traduzione di *De vita Caesarum, Div. Iul.* 45-47 (“Il divo Giulio”) e *Cal.* 53-54 (“Il ritratto di Caligola”)
- Quadro storico: società e cultura nell'età di Adriano e degli Antonini.
- Adriano e i *poetae novelli*
- Apuleio: lettura in traduzione di *Metamorfosi* I. 1 (“Attento, lettore: ti divertirai!”), II. 1 (“La Tessaglia, terra di magia”), II. 5-6 (“Curiosità di Lucio”), III. 24-26 (“La metamorfosi”), IX. 12-13 (“I vantaggi di essere asino”), XI. 2 (“Preghiera a Iside-Luna”), XI. 13 (“Lucio torna uomo”)
- Quadro storico: III e IV secolo (crisi dell'impero, cultura pagana e cultura cristiana)
- Tertulliano
- Lattanzio: lettura in traduzione di *Divinae Institutiones* 3. 30. 1-9 (“Contro la sapienza dei pagani”)
- Un *affaire* del IV secolo: l'altare della Vittoria (lettura in traduzione di Simmaco, *Relationes* III. 1-5; 9-10; 15-20)
- Ambrogio
- Gerolamo: lettura in traduzione di *Epistulae* 22. 30 (“La cultura classica”)
- Agostino: lettura in traduzione di *Confessiones* I. 1 (“L'anima alla ricerca di Dio”) e IV. 4. 7-9, 7. 12 (“La morte dell'amico”), V. 13. 23 (“L'incontro con Ambrogio”), VIII. 5. 10 (“Verso la fede”), VIII. 5. 11-12 (“La lotta interiore”), VIII. 12. 28-29 (“Il giardino di Milano”), IX. 10. 26; 11. 27-28; 12. 29-30 (“La morte di Monica”); di *De Civitate Dei* I. 35 (“Le due città”), II. 20 (“La società del benessere”), XIV. 28 (“Le caratteristiche delle due città”), XIX. 6 (“La tortura”)

## Autori

Lucrezio: *De rerum natura*

- I. 1-43 (“Invocazione a Venere”) in latino
- I. 62-79 (“Primo elogio di Epicuro”) in latino
- I. 80-101 (“Il sacrificio di Ifigenia”) in latino
- I. 921-995 (“Il miele sulla tazza”) in latino
- II. 1-61 (“Il saggio non soffre”) in latino
- II. 62-69 (“Il moto degli atomi”) in latino
- III. 830- 911 (“Nulla è la morte per noi”) in traduzione
- III. 1053-1075 (“Il male di vivere”) in traduzione

- V. 195-234 ("Natura matrigna") in traduzione
- V. 925-998 ("Le origini dell'umanità") in latino
- VI. 1138-1214 ("Gli inizi dell'epidemia") in traduzione
- VI. 1252-1286 ("Il male assoluto") in traduzione

Seneca: il *De brevitae vitae* (di cui i capp. I, II, III, IV, V, VII, VIII, XV, XX in latino)

Traduzione di passi di vari autori contenuti nel versionario in adozione "*Ornatus*"

Lecture critiche:

- G.B. Conte: "Epos eroico ed epos didascalico", da "Insegnamenti per un lettore sublime" in "Lucrezio. La natura delle cose", Rizzoli, Milano, 1990, pp. 7-10
- W. Richter, "Seneca e gli schiavi" in "Seneca, Lecture critiche", Mursia, Milano, 2000, pp. 96s., 101
- A. Traina, "Saggezza e libertà", in "Seneca. Lecture critiche, Mursia, Milano, 2000, pp. 9-13
- N. Gardini, "Tacito e i Germani che incarnano l'oltre" in "Domenica – Il Sole 24 Ore", 13 ottobre 2019
- N. Gardini "Lo stile di Tacito" in "Viva il latino. Storie e bellezza di una lingua inutile", Garzanti, Milano, 2016, pp. 100 ss.
- P. Grimal, "Tacito e il destino di Roma" in "Tacito", Garzanti, Milano, 2001, pp. 9-11

**Educazione civica:**

- Schiavitù e diritti umani
- Noi e gli altri: rispetto, tolleranza, convivenza pacifica

**rappresentanti  
degli studenti**

**La docente**

## 4.4. Matematica

### PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA CLASSE 3B:

- Funzioni: definizione di funzione, dominio e codominio di una funzione;
- Classificazione delle funzioni;
- Dominio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali, goniometriche e funzioni potenza;
- Punti di intersezione di una funzione con con gli assi cartesiani;
- Segno di una funzione;
- Funzioni pari, dispari, periodiche, crescenti e decrescenti.
- Limite di una funzione: limite finito di  $f$  per  $x$  che tende a un valore finito, limite finito di  $f$  per  $x$  che tende all'infinito, limite infinito di  $f$  per  $x$  che tende a un valore finito, limite infinito per  $x$  che tende all'infinito;
- Verifica del limite utilizzando la definizione;
- Funzioni continue;
- Algebra dei limiti: limite della somma algebrica di funzioni, limite del prodotto di funzioni, limite del quoziente di due funzioni, limite della potenza di una funzione;
- Forme di indecisione  $(\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}; \infty - \infty; 0 \cdot \infty)$ ;
- Limiti notevoli;
- Punti di discontinuità di una funzione (definizione e classificazione);
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui;
- Grafico probabile di una funzione;
- Derivata prima di una funzione: rapporto incrementale, definizione di derivata, significato geometrico della derivata, continuità e derivabilità;
- Derivate fondamentali: derivata di una funzione costante, derivata della funzione identica, derivata della funzione potenza, derivata della funzione esponenziale, derivata della funzione logaritmica, derivata delle funzioni seno e coseno;
- Algebra delle derivate: derivata della somma algebrica di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni;
- Derivata della funzione composta;
- Punti di non derivabilità;
- Teorema di De l'Hôpital;
- Derivate di ordine superiore: derivata seconda di una funzione e derivate successive;
- Massimi e minimi di una funzione;
- \*Concavità e punti di flesso;
- \*Studio completo di funzione;
- \*Introduzione al concetto di integrale: primitiva di una funzione, integrale indefinito, integrali indefiniti immediati, cenni all'integrale definito.

### PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 3B:

Avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro (orientamento universitario).

\*Argomento svolto dopo il 15 maggio.

Il docente



I rappresentanti



## 4.5. Fisica

### PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA CLASSE 3B:

- Onde meccaniche e suono (esperienza di laboratorio con l'ondoscopio);
- La luce: modello corpuscolare e ondulatorio;
- Riflessione, rifrazione, diffrazione della luce;
- Elettricità statica: elettrizzazione per strofinio, induzione e contatto (esperienza in laboratorio con elettroscopio ed elettroforo di Volta);
- Carica elettrica e legge di Coulomb;
- Campo Elettrico: il vettore campo elettrico, le linee del campo elettrico, il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, il teorema di Gauss per il campo elettrico;
- Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico;
- Condensatori e capacità elettrica;
- Condensatori in serie e in parallelo;
- La prima legge di Ohm;
- Resistori in serie e in parallelo;
- La prima legge di Kirchhoff;
- La seconda legge di Ohm;
- Circuiti elettrici;
- Fenomeni magnetici: i magneti, il magnete Terra, esperimento di Oersted, esperimento di Faraday, esperimento di Ampere;
- Campo Magnetico: il modulo del campo magnetico e la sua unità di misura, il vettore campo magnetico, le linee del campo magnetico, il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente, la forza magnetica su un tratto di filo percorso da corrente, la forza di Lorentz su una carica in movimento, il moto di una carica in un campo magnetico uniforme;
- \*Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il campo magnetico.

### PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 3B:

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con focus sull'obiettivo 7: energia pulita e accessibile;
- Energia elettrica (fonti rinnovabili e non rinnovabili);
- Energia nucleare: fissione e fusione nucleare.

\*Argomento svolto dopo il 15 maggio.

Il docente

I rappresentanti

## 4.6. Storia dell'arte

CLASSE 3B - Anno scolastico 2023/2024

### PROGRAMMA di STORIA DELL'ARTE

#### FINALITÀ

- Acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti di ogni tipo di messaggio visivo;
- Consapevolezza del significato culturale dell'esperienza artistica come luogo simbolico di confluenza tra i diversi campi del sapere;
- Sviluppo di un atteggiamento responsabile nei confronti dei problemi inerenti la tutela, la conservazione ed il restauro del patrimonio artistico nazionale.

#### OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

- Capacità di riconoscere gli elementi peculiari del linguaggio figurativo dei diversi periodi storici;
- Capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
- Operare confronti tra autori e/o movimenti diversi, tra opere dello stesso autore, tra opere di analoga tematica ma di autori diversi;
- Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati;
- Saper individuare autonomamente i legami interdisciplinari partendo da un'opera d'arte o da un autore;
- Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscenza le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'insegnamento della Storia dell'Arte prevede **due ore settimanali di lezione**.

L'attività didattica si è svolta attraverso la lezione frontale e partecipata e la visione di video e proiezione di filmati.

#### STRUMENTI

- Utilizzo della LIM
- Testo in adozione: G. Dorflès e altri - Arte e artisti, VOL. 2 e 3 - Atlas (BG)

#### VERIFICHE E VALUTAZIONE

I parametri di valutazione tengono conto della comprensione, delle capacità espressive e di ragionamento, dell'uso della terminologia specifica, dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Le verifiche si sono svolte attraverso interrogazioni orali, domande scritte a risposta aperta ed elaborati svolti a casa. I voti vanno dalla soglia della grave insufficienza (voto 4) fino all'eccellenza (voto 10).

#### CONTENUTI

- **LEONARDO DA VINCI**
  - Nella bottega del Verrocchio: *Il Battesimo di Cristo*.
  - Leonardo a Milano: *La Vergine delle Rocce e l'Ultima cena*.
- **MICHELANGELO BUONARROTI:**

- Fase giovanile: *La Madonna dei Centauri* e *La Battaglia dei Centauri*.
  - Michelangelo a Roma: un *Cupido* scambiato per antico, *La Pietà Vaticana*;
  - Michelangelo a Firenze: *il David*, *i cartoni per la Battaglia di Anghiari e Cascina* e *il Paragone delle arti*.
  - *La Cappella Sistina*.
- **RAFFAELLO:**
    - *Lo Sposalizio della Vergine* cfr. con la versione del Perugino.
    - Le Stanze Vaticane.
- **CARAVAGGIO:**
    - Fase giovanile: *la Canestra di frutta*.
    - *La cappella Contarelli: la Vocazione di San Matteo*, le due versioni di *San Matteo e l'Angelo*, *la Morte della Vergine*.
- **ARTEMISIA GENTILESCHI**
    - *Giuditta e Oloferne* e il processo ad Agostino Tassi.
- **GIAN LORENZO BERNINI:** i gruppi scultorei giovanili.
- **IL NEOCLASSICISMO, caratteri generali.**
    - **Jacques-Louis David:** *Il Giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat*, *Napoleone che valica il San Bernardo*.
    - **Antonio Canova:** *Amore e Psiche*; *il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.
- **IL ROMANTICISMO, caratteri generali.**
    - **William Turner:** *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*; *Pioggia, vapore e velocità*.
    - **John Constable:** *La Cattedrale di Salisbury vista dalla residenza del vescovo*.
    - **Caspar David Friedrich:** *Monaco in riva al mare e Viandante sul mare di nebbia*.
    - **Pierre Théodore Géricault:** *La Zattera della Medusa* e la serie degli *Alienati*.
    - **Eugène Delacroix:** *Massacro di Scio*; *La Libertà che guida il popolo*.
    - **Romanticismo in Italia, Francesco Hayez:** *I profughi di Parga*; *Il Bacio*.
- **IL REALISMO, caratteri generali.**
    - **Gustave Courbet:** *Gli Spaccapietre* e *Funerale a Ornans*.
- **L'IMPRESSIONISMO, caratteri generali.**
    - **Édouard Manet:** *Le Déjeuner sur l'herbe*.
    - **Pierre - Auguste Renoir:** confronto tra *La Grenouillère* di Monet e Renoir; *Le Bal au Moulin de la Galette*.
    - **Claude Monet:** *Impressione, levar del sole*; la serie della *Cattedrale di Rouen*.
    - **Edgar Degas:** *L'Assenzio*.
- **LA FOTOGRAFIA NELL'OTTOCENTO**
- **POST - IMPRESSIONISMO**

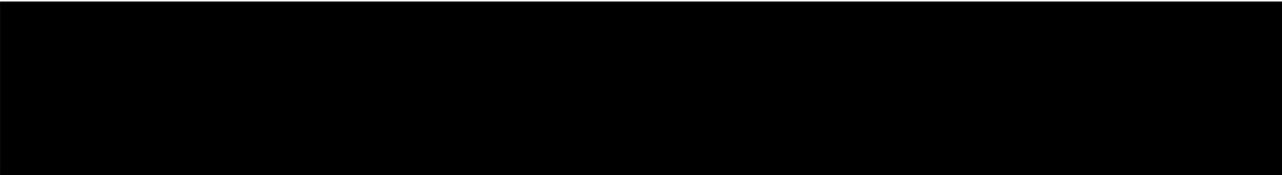
- **Paul Gauguin**  
*La visione dopo il Sermone.*
- **Vincenti Van Gogh**  
*I mangiatori di patate; Notte stellata e Campo di grano con volo di corvi.*

## DOPO IL 15 MAGGIO

- **IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE (CENNI GENERALI)**
- **IL CUBISMO**
  - **Pablo Picasso:** *Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard e Natura morta con sedia di paglia.*
- **IL FUTURISMO**
  - **Umberto Boccioni:** *La città che sale; Gli stati d'animo; Forme uniche della continuità nello spazio.*

### **EDUCAZIONE CIVICA:**

- Pablo Picasso, *Guernica*, un quadro di storia.



## 4.7. Filosofia

**Classe: III B**  
**A.S. 2023/2024**

**Filosofia**  
**Educazione civica**

### **Il criticismo**

Kant

### **L'età dell'Idealismo**

Hegel

### **La reazione ad Hegel**

Feuerbach

Schopenhauer

Kierkegaard

### **La filosofia sociale dell'Ottocento**

Saint-Simon

Fourier

Proudhon

Owen

Marx

### **Il positivismo**

Caratteristiche generali

Darwin

### **La reazione al positivismo**

Nietzsche

### **La Psicoanalisi**

Freud

Adler

Jung

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Cogliere le differenze tra le diverse varie soluzioni a problemi filosofici e saper riutilizzare tale consapevolezza in altri contesti.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper contestualizzare filosofi e filosofie.</li><li>• Comprendere le ragioni dei mutamenti degli orientamenti filosofici.</li><li>• Definire, distinguere e organizzare i concetti filosofici.</li><li>• Individuare relazioni tra concetti dello stesso periodo o tra periodi diversi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le origini del sapere filosofico.</li><li>• Conoscere i principali indirizzi di pensiero e i diversi saperi filosofici.</li><li>• Conoscere i diversi contesti storico-culturali delle varie filosofie.</li></ul>

<p>Cogliere la complessità delle soluzioni filosofiche ai medesimi problemi o a problemi diversi e essere in grado anche in discussioni non strettamente filosofiche di utilizzare articolate argomentazioni orali e scritte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre in discussione problemi e soluzioni.</li> <li>• Riconoscere validità e limiti delle soluzioni proposte dalle filosofie studiate.</li> <li>• Uso consapevole del lessico specifico della disciplina.</li> <li>• Suscitare nuove domande e problemi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle principali modalità di organizzazione del discorso argomentativo anche nelle sue articolazioni storiche con la capacità di usare correttamente il lessico specifico della disciplina.</li> </ul>
<p>Valutare i diversi tipi di fonti, leggere testi filosofici e confrontare diverse tesi proposte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di leggere e sintetizzare i testi dei filosofi che vengono presentati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le diverse fonti su cui si costruisce il sapere filosofico.</li> </ul>
<p>Saper individuare, attraverso la discussione critica e il confronto tra diverse prospettive, alcuni aspetti delle origini degli attuali dibattiti epistemologici ed etico-politici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e descrivere l'origine storica dei concetti studiati.</li> <li>• Cogliere le persistenze e i mutamenti di posizioni e dottrine filosofiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la varietà delle dottrine filosofiche studiate.</li> </ul>

## 4.8. Storia

**Classe: III B**  
**A.S. 2023/2024**  
**Storia**  
**Educazione civica**

### **Il Risorgimento**

L'Idea di Italia, tra politica e cultura  
I moti del '20-21 e del 1831  
La penisola italiana tra arretratezza e sviluppo  
Mazzini e la Giovine Italia  
Moderati, cattolici e federalisti  
Pio IX e il movimento per le riforme  
Il '48 italiano. La guerra contro l'Austria  
La sconfitta dei democratici italiani

### **L'Italia unita**

Cavour e la modernizzazione del Piemonte  
Il fallimento delle alternative mazziniana e socialista  
L'alleanza franco-piemontese e la seconda guerra d'indipendenza  
La spedizione dei Mille e l'Unità d'Italia

### **Governare l'Italia unita**

Le condizioni di vita degli italiani  
La classe politica e i primi provvedimenti legislativi  
L'unificazione economica  
La conquista del Veneto e la presa di Roma

### **La società di massa**

I caratteri della società di massa; La costruzione dell'identità nazionale; Partiti di massa, sindacati e riforme sociali; I partiti socialisti e la Seconda Internazionale; I primi movimenti femministi; La Chiesa di fronte alla società di massa; Il nuovo nazionalismo e l'antisemitismo; La crisi del positivismo e le nuove scienze

### **L'Europa e il mondo agli inizi del '900**

Nuove alleanze e nuovi equilibri mondiali; Le potenze europee; La belle époque e le sue contraddizioni; La Germania di Guglielmo II; Il declino dell'Impero austro-ungarico; La Russia: la rivoluzione del 1905 e la guerra col Giappone; La Cina dall'impero alla repubblica; Gli Stati Uniti: primato economico e imperialismo; L'America Latina e la rivoluzione messicana

### **L'Italia giolittiana**

La crisi di fine secolo e la svolta liberale; Il decollo dell'industria e la questione meridionale; Giolitti e le riforme; La guerra di Libia e il tramonto del giolittismo

### **La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa**

Lo scoppio della guerra; 1914-15. La guerra di logoramento; 1915. L'ingresso in guerra dell'Italia; I fronti di guerra (1915-17); La vita in guerra e il "fronte interno"; La rivoluzione d'ottobre; 1918. La sconfitta degli imperi centrali; Vincitori e vinti

### **Dopoguerra e fascismo**

Crisi economica e trasformazioni sociali; Il "biennio rosso" in Europa; La Repubblica di Weimar; Francia e Gran Bretagna nel dopoguerra; La Russia dal "comunismo di guerra" alla Nep; Da Lenin a Stalin; L'Italia del dopoguerra e la "vittoria mutilata"; Crisi politica e agitazioni operaie; La nascita del movimento fascista; Mussolini alla conquista del potere

### **La grande crisi**

Gli squilibri economici degli anni '20; Gli Stati Uniti dal primato al crollo di Wall Street; Il dilagare della crisi nel mondo; La crisi in Europa; Il New Deal di Roosevelt; L'intervento dello Stato in economia; Società e cultura negli anni '30; La scienza e la guerra

### **Totalitarismi e dittature in Europa**

L'eclissi della democrazia; Totalitarismo e politiche razziali; La crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler; Politica

e ideologia del Terzo Reich; L'Urss e l'industrializzazione forzata; Il terrore staliniano; Le democrazie europee di fronte al nazismo; La guerra civile in Spagna; L'Europa verso un nuovo conflitto

### Il regime fascista in Italia

L'Italia verso il regime; La dittatura a viso aperto; Lo Stato fascista. Il regime, il paese, la Chiesa; Il totalitarismo italiano e i suoi limiti; **Modulo CLIL: Youth and education under totalitarian regimes – Fascist Italy**; La politica economica fascista e il mondo del lavoro; La politica estera, l'Impero e le leggi razziali; L'antifascismo

### La seconda guerra mondiale

Le origini e lo scoppio della guerra; Hitler contro la Francia e la Gran Bretagna; 10 giugno 1940. L'Italia in guerra; 1941. La guerra diventa mondiale; Resistenza e collaborazionismo nei paesi occupati; Lo sterminio degli ebrei; Le battaglie decisive; L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio; Resistenza e guerra civile in Italia; La fine della guerra e la bomba atomica

### \*Il mondo diviso

La lezione della guerra e i nuovi organismi internazionali; La guerra fredda; Riforme e nuove contrapposizioni in Europa; La rivoluzione in Cina e il "miracolo" giapponese; La coesistenza tra i due blocchi; L'Europa verso l'integrazione economica; Gli anni di Kennedy e Kruscëv; La guerra del Vietnam e la "primavera di Praga"; La Cina di Mao Zedong

### \*L'Italia repubblicana

L'Italia nel 1945; La Repubblica, la Costituzione e il trattato di pace; Il tempo delle scelte; De Gasperi e il centrismo; Boom economico e modernizzazione; Il centro-sinistra e le riforme; Contestazione e violenza politica; Terrorismo e «solidarietà nazionale»; Gli anni '80 e la crisi del sistema politico; Una difficile transizione; La "rivoluzione maggioritaria"; L'Italia nel nuovo millennio; La "Terza Repubblica"; I due governi Conte; Il governo Draghi; il governo Meloni.

\* Da svolgere dopo il 15 maggio

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche diverse e attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali differenti.	<p>Cogliere relazioni causali e funzionali tra fenomeni storici.</p> <p>Cogliere permanenze di lunga durata ed analogie, purché criticamente fondate, tra fenomeni del passato e del presente.</p>	<p>Conoscenza degli eventi e dei processi storici correttamente periodizzati e spazialmente collocati.</p> <p>Acquisizione dei linguaggi specifici della storiografia.</p>
Cogliere elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Confrontare tabelle diacroniche o sincroniche e sa leggere cartine tematiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza della dimensione geografica degli eventi storici attraverso l'uso di cartine tematiche e tabelle.</li> </ul>
Cogliere i concetti generali relativi alle istituzioni statali e alla organizzazione della società e sapere utilizzarli in altri ambiti disciplinari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare in modo appropriato i concetti studiati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza dei concetti-chiave che consentono di comprendere i principali mutamenti in ambito politico, sociale e culturale.</li> </ul>
Valutare i diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in grado di leggere e sintetizzare le fonti o i testi storiografici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le diverse fonti su cui si costruisce il sapere storico e, a grandi linee, delle principali interpretazioni storiografiche dei più significativi eventi storici.</li> </ul>
Saper rielaborare ed esporre in forma scritta e	<ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre discorsi coerenti e corretti sul piano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i linguaggi specifici del sapere storico.</li> </ul>

orale i temi trattati in modo articolato.	<p>sintattico, morfologico e lessicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare testi espositivi e argomentativi articolati.</li> </ul>	
Comprendere, attraverso la discussione critica, il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, la complessità del rapporto passato/presente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare e descrivere l'origine storica dei fenomeni contemporanei</li> <li>Coglie le persistenze e i mutamenti di determinati fenomeni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere la varietà dei punti di vista e delle interpretazioni storiografiche.</li> </ul>

### Educazione civica

Per ciò che concerne l'Educazione civica, essa non si è collocata sempre in un orario di lezione preconstituito, giacché si ritiene che essa debba anche accompagnarsi alla pratica quotidiana dell'insegnante, che coglie nella trattazione dei problemi storici, ma anche nella storia della scuola e della società civile, il momento opportuno per discutere e riflettere con gli studenti su temi attinenti agli obiettivi formativi proposti.

**Che cos'è una Costituzione:** Un po' di storia; Forme di Stato e forme di Governo; Diritti, doveri e identità collettiva; Le origini della Costituzione italiana

**Principi fondamentali:** I principi ispiratori della nostra Costituzione; I 12 principi fondamentali

Democrazia e dittatura di Alessandro Barbero; Palestina e Israele: la storia del conflitto e le tappe principali; Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; Femminicidi e patriarcato; I primi movimenti femministi - Le suffragette - Anna Maria Mozzoni e la nascita del femminismo in Italia - Le donne e il diritto di voto; 'Le vite degli altri'; La crisi del Liceo classico.

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Utilizzare le conoscenze apprese per orientare con maggiore consapevolezza le proprie scelte future.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapersi rapportare agli altri nel rispetto della libertà e delle rispettive sensibilità.</li> <li>Sapersi rapportare nei confronti di orientamenti culturali diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le disposizioni che regolano l'organizzazione della vita scolastica.</li> <li>Riconoscere, almeno nelle linee generali, l'esistenza di altre civiltà e culture differenti dalla propria cultura di provenienza (Italia, Europa, ecc.)</li> </ul>
Assumere un atteggiamento atto a favorire il dialogo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper confrontare le diverse concezioni dello Stato.</li> <li>Saper problematizzare i rapporti individuo/Stato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere l'origine del concetto di costituzione e, in specifico, la Costituzione Italiana nel suo contesto storico e ideale.</li> <li>Conoscere le principali organizzazioni internazionali (almeno ONU e UE) e il contesto storico in cui sono nate.</li> </ul>



## 4.9. Inglese

Liceo Classico "Giovanni Berchet"  
PROGRAMMAZIONE SVOLTA ANNO 2023/2024

Materia: Lingua e Civiltà Inglese  
Docente: prof. Paola Bucciarelli  
Classe: 3B

- Romantic Age;  
Wordsworth da pp.D78 a D79 e da D81 a D91  
Coleridge da pp.D94 a D111  
Byron da pp.D112 a D118  
Jane Austen da pp.D136 a D137 e da D147 a D155

### THE VICTORIAN AGE (1837-1901)

- The Victorian Age (1837-1901): da pp. E3 a E11
- C. Dickens da pp. E37 a E38, da E40 a E44, da E52 a E56;
- Stevenson: da pp.E 96 a E104;
- O. Wilde: da pp. E110 a E112, da E114 a E123;

### THE MODERN AGE

- The 20<sup>th</sup> Century: da pp.F3 a F11, da F14 a F16
- The war poets da pp-F42- a F49
- Eliot da pp.F52-a F 55, da F57 a F 63
- Forster da pp.F113 a F114, da F126 F137
- J. Joyce: da pp. F139. A F148
- V. Woolf: da pp.F 157a F-165;
- Huxley da pp.F178. a F181, da F183 a F188
- Orwell da pp.F189- a F207
- Hemingway da pp.F222-a F229
- Kerouac da pp G130 a G136

Sono state lette individualmente opere di autori contemporanei in lingua e riviste.  
Sono state evidenziate le criticità dei vari pensieri di ogni autore e soprattutto è stata potenziata la conversazione su diverse tematiche, attualità ecc.

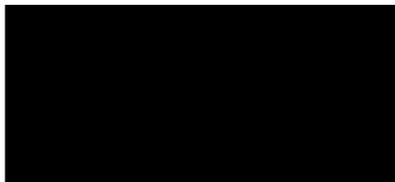
### Educazione Civica

All'interno del progetto interdisciplinare di Educazione Civica, come stabilito dal dipartimento di materia, 4 ore sono state dedicate alla seguente macro area: "Human rights", nel trimestre.

Milano, 15.05.2024

Prof. Paola Bucciarelli

I rappresentanti di classe



## 4.10. Scienze naturali

**LICEO CLASSICO STATALE "G. BERCHET" MILANO**  
**CLASSE 3B - ANNO SCOLASTICO 2023-24**  
**PROF.SSA LINDA LUPO**  
**PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**

### **Libro di testo in adozione:**

- Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech. Biochimica e biotecnologie. Ed. Zanichelli
- Pignocchino-Feyles Cristina - Geoscienze. Secondo biennio e quinto anno. Ed. SEI

Sono stati forniti ulteriori materiali di studio e approfondimento, in particolare per le mutazioni, il test del DNA, CRISPR-Cas9 e i contenuti di educazione civica.

Il modulo di Scienze della Terra è stato svolto in modo parziale e non esaustivo, sia per mancanza di tempo sia perché si è preferito privilegiare e approfondire argomenti maggiormente utilizzabili in percorsi interdisciplinari.

### **Biomolecole e metabolismo**

- I carboidrati: i monosaccaridi (caratteristiche strutturali comuni, classificazione e funzioni), i disaccaridi e il legame glicosidico, la struttura e la funzione dei principali polisaccaridi (glicogeno, amido, cellulosa)
- I lipidi: struttura e funzione di trigliceridi, fosfolipidi e steroidi.
- Le proteine: struttura degli amminoacidi, legame peptidico, livelli di organizzazione strutturale delle proteine (strutture primaria, terziaria, quaternaria).
- Gli enzimi: struttura, ruolo biologico e regolazione (inibizione competitiva e non competitiva, regolazione covalente).
- La struttura del DNA.
- Il metabolismo: confronto tra vie anaboliche e cataboliche e ruolo dell'ATP.
- La funzione del FADH<sub>2</sub> e del NADH nel metabolismo energetico.
- La respirazione cellulare: glicolisi, decarbossilazione del piruvato, ciclo di Krebs (non le singole reazioni), fosforilazione ossidativa; la resa energetica.
- Il metabolismo anaerobico del glucosio (fermentazione alcolica e lattica)
- La gluconeogenesi (non le singole reazioni) e la sua importanza biologica.
- Il metabolismo del glicogeno e la sua importanza nella regolazione della glicemia, regolazione ormonale da parte degli ormoni insulina e glucagone.
- Metabolismo dei lipidi: la beta ossidazione e la chetogenesi.
- La fotosintesi: reazione complessiva e tappe, confronto con la respirazione cellulare.
- Gli antibiotici e l'inibizione enzimatica: il caso della penicillina.

### **DNA e regolazione genica**

- La duplicazione del DNA: meccanismo di base e differenza nella duplicazione dei due filamenti
- Il codice genetico.
- Dogma centrale della biologia e flusso dell'informazione genetica: trascrizione e traduzione.
- La struttura dei geni eucarioti e lo splicing.

- La regolazione dell'espressione genica nei procarioti (modello dell'operone) e negli eucarioti (meccanismi epigenetici, fattori di trascrizione, splicing alternativo)
- Le mutazioni: classificazione, mutazioni puntiformi (di senso, non senso, silenti, frameshift)

### **Biotecnologie**

- Definizione di biotecnologie e differenza tra biotecnologie classiche e moderne
- La PCR
- L'elettroforesi su gel di agarosio
- I microsatelliti e il test del DNA
- I virus: struttura e caratteristiche generali, ciclo vitale (litico e lisogeno), trascrittasi inversa
- I batteri: i plasmidi, lo scambio genico orizzontale (trasformazione e trasduzione)
- La tecnologia del DNA ricombinante: il DNA ricombinante, il ruolo degli enzimi di restrizione e della DNA ligasi
- Il clonaggio genico e di espressione.
- Le cellule staminali: caratteristiche generali e confronto tra le cellule staminali embrionali e adulte, loro utilizzo nella medicina rigenerativa. Le cellule staminali pluripotenti indotte.
- Normativa europea sull'utilizzo delle cellule staminali.
- Applicazioni delle biotecnologie in campo medico: produzione di farmaci e i vaccini ricombinanti, la terapia genica mediante vettori virali. L'esempio di ADA-SCID.
- Applicazioni delle biotecnologie in campo agroalimentare: le PGM, in particolare le piante Bt e il Golden rice. Metodo dell'*Agrobacterium tumefaciens* e gene gun.
- La clonazione: tecnica del trasferimento nucleare, differenza tra clonazione a scopo riproduttivo e a scopo terapeutico.
- Il sistema CRISPR-Cas9 nei batteri e nelle biotecnologie: tecnologia applicata all'editing del genoma e potenzialità nel campo della ricerca, della medicina, del settore agrario.
- Applicazioni in ambito ambientale. Batteri geneticamente modificati per il biorisanamento: biofiltri e biosensori, l'esempio dei batteri mangia-petrolio e dei biofiltri per il mercurio; I biocombustibili (biodiesel e il bioetanolo)

### **Scienze della Terra (programma svolto in parte dopo il 15 maggio)**

- La struttura interna della Terra
- I vulcani e l'attività vulcanica

### **Educazione civica**

- Importanza della scoperta della penicillina.
- Problematiche etiche relative all'utilizzo di cellule staminali embrionali nella ricerca biomedica, con riferimenti alla normativa in Europa (Belgio, Regno Unito, Italia, Germania) e alla concezione dell'embrione nelle tre principali religioni.
- La clonazione: il dibattito sulla clonazione a scopo riproduttivo.
- Posizioni a confronto sulle piante geneticamente modificate
- La normativa europea sugli OGM.
- Scienza e società: potenzialità e possibili derive eugenetiche della tecnica CRISPR

Il docente

I rappresentanti di classe



## 4.11. Scienze motorie

### PROGRAMMA D'EDUCAZIONE FISICA PROF. CARLA PORTIOLI

**SQUADRA 3B+3H FEMMINILE**  
**CLASSE 3B femminile**  
**SPAZI Palestre e cortile d'istituto**

**Gli obiettivi e contenuti della disciplina sono i seguenti:**

#### **CAPACITA'**

- **Di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate**
- **Di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti**
- **Di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta**

#### **CONOSCENZA**

- **Di alcune metodiche di allenamento**
- **Delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali**

#### **COMPETENZE**

- **Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra**
- **Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.**

•

#### **METODOLOGIA DIDATTICA**

La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale ( lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

#### **MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici mi sono avvalsa d'osservazione sistematica, di verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.

E' stata valutata la qualità della partecipazione alle lezioni perchè per capire, provare ed assimilare nuove abilità motorie è necessario che anche in palestra ci sia un clima di attenzione, rispetto, impegno e collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività d'istituto:

**GARA DI SCI ALPINO D'ISTITUTO**  
**GARA DI ATLETICA SU PISTA D'ISTITUTO**  
**TORNEO DI PALLAVOLO**

## ESERCIZI DI POTENZIAMENTO E MOBILIZZAZIONE ATTIVA E STRETCHING

BASEBALL: esercizi sui lanci lunghi-esercizi sui lanci in area di strike- esercitazioni sulla battuta -gioco completo

PALLAVOLO: valutazione dei fondamentali precedentemente acquisiti, fondamentali di squadra, posizioni in campo per attacco e difesa. Gioco completo

EDUCAZIONE AL RITMO :OLIMPIADI DELLA DANZA lavoro di gruppo

ATLETICA: Ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di Atletica su pista d'istituto.

### COMPETENZE DI CITTADINANZA PER EDUCAZIONE CIVICA :

All'interno della tematica da sviluppare nelle classi terze liceo è stato proposto il progetto sulla donazione del sangue.

Prof.ssa Carla Portioli



<b>OBIETTIVI</b>	<b>Livello medio di raggiungimento nella cl. III A-femmine</b>
<b>Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate</b>	buono
<b>Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti</b>	buono
<b>Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta</b>	ottimo
<b>Conoscenza di alcune metodiche di allenamento</b>	Più che sufficiente
<b>Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali</b>	buono
<b>Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra</b>	buono
<b>Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.</b>	ottimo

## PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

PROF. GAETANO CALA'

CLASSE: 3B componente maschile

SPAZI: Palestre e cortile d'istituto

Gli obiettivi e i contenuti della disciplina sono i seguenti:

### CAPACITA'

- Di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate;
- Di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti;
- Di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta.

### CONOSCENZA

- Di alcune metodiche di allenamento;
- Delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali.

### COMPETENZE

- Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra;
- Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.

### METODOLOGIA DIDATTICA

La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale (lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

### MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici ho utilizzato le verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.

È stata valutata la qualità dei gesti tecnici fondamentali di alcune discipline, la partecipazione e l'impegno il rispetto e la collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

GARA DI ATLETICA D'ISTITUTO (100 metri, 200 metri, 1000 metri, salto in lungo, salto in alto e getto del peso);

CALCIO;

BASKET;

PALLAVOLO.

OBIETTIVI	Livello medio di raggiungimento nella classe
Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate	buono
Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti	buono
Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta	ottimo
Conoscenza di alcune metodiche di allenamento	buono
Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali	buono
Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra	buono
Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.	ottimo

Prof. Gaetano Calà

Gli studenti

## 4.12. IRC

### IRC Classe TERZA LICEO sez B Anno scolastico 2023-2024

Gli alunni che si sono avvalsi dell'**Insegnamento della Religione Cristiana Cattolica** sono 16

Si sono affrontati i **seguenti ARGOMENTI**

- La tecnica come sistema: analisi e presentazione dell'opera di Gunther Anders "L'uomo è antiquato"
- La corporeità oggi: human enhancement.
- La centralità del corpo nella tradizione ebreo-cristiana
- Il cristianesimo come religione del corpo
- Il corpo nel Cantico dei Cantici: lettura, analisi e interpretazione del Cantico dei Cantici
- Origine e significato della bioetica

Si sono approfondite le seguenti **CONOSCENZE**:

- La Bibbia come una delle radici della cultura Europea
- La complessità delle questioni etiche oggi.

Si sono sviluppate le seguenti **ABILITA'**:

- Riconoscere i riferimenti religiosi nell'arte e nella cultura.
- Approcciarsi alla complessità
- Interrogarsi sulla condizione umana tra trascendenza e salvezza.
- Impostare la riflessione etica
- Discutere su potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

Si sono acquisite le seguenti **COMPETENZE**:

**Area antropologica esistenziale:** Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

**Area storico fenomenologica:** Riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

**Area biblico – teologica:** Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Nel corso dell'anno l'insegnante ha fornito materiali di lavoro, schede di riflessione, appunti.

Si sono utilizzati video e siti internet nell'affrontare i diversi argomenti.

E' stata valutata l'attenzione e la partecipazione degli studenti durante le lezioni.

Gianluigi Spinelli

## 4.13 Educazione civica

### Programma di Educazione civica

A. s. 2023-2024

La legge 20 agosto 2019, n. 92 istituisce l'insegnamento dell'EC a decorrere dal 1° settembre 2020. La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a *“formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*.

Il Consiglio di classe, nel predisporre il piano didattico per l'insegnamento dell'educazione civica, ha seguito le indicazioni e le modalità individuate dal Collegio Docenti (approvazione 10/09/2020).  
Coordinatore Prof. Vincenzo Vacca.

DOCENTE	MATERIA	ARGOMENTO
Guido A. Ginebri	Filosofia e storia	Forme di Stato e forme di Governo; Diritti, doveri e identità collettiva; Le origini della Costituzione italiana Democrazia e dittatura di Alessandro Barbero; Palestina e Israele: la storia del conflitto e le tappe principali; Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; Femminicidi e patriarcato; I primi movimenti femministi - Le suffragette - Anna Maria Mozzoni e la nascita del femminismo in Italia - Le donne e il diritto di voto; 'Le vite degli altri'; La crisi del Liceo classico.
Angela Saglia	Lingua e letteratura latina	M. Bettini: "Schiavitù antica e diritti umani", tratto da "Homo sum". Discussione sulle schiavitù di oggi Lettura di N. Gardini, Tacito e i Germani che incarnano l'oltre ": come si costruisce un nemico? Noi e gli altri: rispetto, tolleranza, convivenza pacifica
Vincenzo Vacca	Italiano	Letture sulla Giornata della Memoria
Paola Bucciarelli	Inglese	Human Rights
Arianna Alessandrini	Fisica	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con focus sull'obiettivo 7: energia pulita e accessibile; Energia elettrica (fonti rinnovabili e non rinnovabili); Energia nucleare: fissione e fusione nucleare.
Linda Lupo	Scienze naturali	Importanza della scoperta della penicillina. Problematiche etiche relative all'utilizzo di cellule staminali embrionali nella ricerca biomedica, con riferimenti alla normativa in

		<p>Europa (Belgio, Regno Unito, Italia, Germania) e alla concezione dell'embrione nelle tre principali religioni.</p> <p>La clonazione: il dibattito sulla clonazione a scopo riproduttivo.</p> <p>Posizioni a confronto sulle piante geneticamente modificate</p> <p>La normativa europea sugli OGM.</p> <p>Scienza e società: potenzialità e possibili derive eugenetiche della tecnica CRISPR</p>
Carla Portioli	Scienze motorie	Donazione sangue
Michela Bacchi	Storia dell'arte	Pablo Picasso, <i>Guernica</i> , un quadro di storia.
Gianluigi Spinelli	IRC	La figura di Gunter Anders

FIRMA degli STUDENTI

FIRMA del DOCENTE

Vincenzo Volpe

Marta Elli  
 Eccoberto Bruno

## 5.1. Simulazione prima prova

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 7 maggio 2024

#### ***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A 1***

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorranno temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

### PROPOSTA A2

#### GIORGIO CAPRONI – ATQUE IN PERPETUUM, FRATER....

Giorgio Caproni, poeta, critico letterario e traduttore, nato a Livorno nel 1912 e morto a Roma nel 1990, ha vissuto in gioventù a Genova, città a cui rimase sempre particolarmente legato. Dopo aver svolto vari mestieri, cominciò a insegnare nelle scuole elementari e a occuparsi di poesia. Ha partecipato alla seconda guerra mondiale e alla Resistenza. Si è poi trasferito a Roma, dove ha continuato a insegnare e a dedicarsi al lavoro letterario attraverso collaborazioni a riviste e traduzioni soprattutto dal francese. Nelle sue numerose raccolte poetiche, fra cui *Come un'allegoria* (1936), *Il Passaggio d'Enea* (1956), *Congedo del viaggiatore cerimonioso* (1965) e *Il Conte di Kevenhuller* (1986), elabora progressivamente un linguaggio poetico fondato su toni familiari, musicalità leggera, asciuttezza da epigramma.

La lirica, datata 1978 e pubblicata per la prima volta su "Il Tempo" il 21 marzo 1980, è dedicata – come annota l'autore stesso - al "... fratello Pier Francesco, morto il 12 febbraio 1978 e sepolto in una gelida mattina di neve nel cimitero di San Siro, a Genova-Struppa" Caproni la definisce « quasi la traduzione del celebre carne CI di Catullo, ripreso anche dal Foscolo »; il titolo della lirica riprende l'ultimo verso del carne .

#### *Atque in perpetuum, frater...*

*Quanto inverno, quanta  
neve ho attraversato, Piero,  
per venirti a trovare.*

*Cosa mi ha accolto?*

*Il gelo  
della tua morte, e tutta  
tutta quella neve bianca  
di febbraio - il nero  
della tua fossa.*

*Ho anch'io  
detto le mie preghiere  
di rito.*

*Ma solo,  
Piero, per dirti addio  
e addio per sempre, io  
che in te avevo il solo e vero  
amico, fratello mio.*

### 1. **Comprensione**

- riassumi il testo in 6-8 righe
- spiega il significato dell'espressione "le mie preghiere/ **di rito**"
- individua le espressioni che mettono in relazione l'evento di cui il poeta parla e il momento dell'anno in cui esso avviene

### 2, **Analisi del testo**

1. descrivi gli aspetti metrici della lirica: riesci a individuare qualche criterio nella divisione in strofe? ha senso parlare, come nella metrica tradizionale, di alternanza di versi lunghi e brevi?
2. l'autore rinuncia alla presenza di rime fisse, ma non ne fa del tutto a meno: individua le rime presenti nel testo, considerando se esse compaiono in luoghi specifici, ovvero se la loro presenza sia legata alla volontà di correlare e/o enfatizzare punti salienti del testo
3. individua la presenza di figure retoriche : enjambements, assonanze, ripetizioni di termini (ravvicinate o a distanza. Analizzane alcuni individuandone gli effetti
4. è centrale, nella lirica, un evidente contrasto cromatico: individualo e commentalo. Come si lega alla metafora centrale dell'inverno come stagione della perdita?
5. commenta l'accostamento delle parole "amico" e "fratello"

### 3. **Scegli una delle seguenti proposte di approfondimento e sviluppalala**

A: la lirica novecentesca esprime, in molte fra le sue forme, l'aspirazione a una marcata antiliricità: spiega che cosa s'intenda con questo termine, quali espedienti linguistici e retorici vi si riferiscano, a quali autori e/o correnti letterarie possa essere correttamente attribuito

B. il tema della morte del fratello ricorre spesso in poesia, dalla classicità all'epoca contemporanea; ti proponiamo un testo di Attilio Bertolucci, con cui confrontare la lirica di Caproni:

### Al fratello

Un giorno amaro l'infinita cerchia  
dei colli  
veste di luce declinante,  
e già trabocca sulla pianura  
un autunno di foglie.

Più freddi ora dispiega i suoi vessilli  
d'ombra il tramonto,  
un chiaro lume nasce  
dove tu dolce manchi  
all'antica abitudine serale.

(Attilio Bertolucci)

Conosci altri testi in cui sia sviluppato il tema della perdita degli affetti?

C. Come lo stesso Caproni dichiara, la poesia è una sorta di “traduzione” del carne CI di Catullo; il primo verso (che dà titolo all’opera) ne è una ripresa letterale. Ti riproponiamo il carne catulliano nella versione di Guido Ceronetti, (*Catullo, Le poesie*, Einaudi, Torino, 1969, p. 297) affinché tu possa esprimere le tue considerazioni sul senso e il valore dell’”intertestualità”, ossia il legame che, implicitamente o esplicitamente (come in questo caso) collega la produzione artistica ai suoi modelli

Ho attraversato popoli e mari  
Fratello mio eccomi ora da te  
Eseguo questi nudi riti funebri  
Perché tu abbia l’offerta dei morti  
E alle tue ceneri silenziose  
Mormoro qualche inutile  
parola

Proprio te mi ha rapito  
La sorte che brutalmente  
Mio povero fratello ti ha ucciso  
Gli onori ai morti secondo l’uso dei padri  
Tristemente ti porto Prendili  
Così irrorati di pianto di fratello  
Ti dico addio fratello addio in eterno

Puoi ovviamente considerare anche il sonetto di Ugo Foscolo *In morte del fratello Giovanni*

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d’Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi Scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all’esportazione comportò un’enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell’economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall’essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e

tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni spetti positivi del “boom” italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

### **Produzione**

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Non ci sono più idee. Non ci sono più valori. Non se ne producono più. La passività e l'inerzia sembrano caratterizzare l'atmosfera del nostro tempo, dove l'impressione è che nessuno abbia una storia da scrivere né passata né futura, ma solo energia da liberare in una sorta di spontaneità selvaggia, dove non circola alcun senso, ma tutto si esaurisce nella fascinazione dello spettacolare.

Viene allora da chiedersi come mai dopo tante rivoluzioni e un secolo o due di apprendistato politico, nonostante i giornali, i sindacati, i partiti, gli intellettuali, e tutte le energie preposte a sensibilizzare gli uomini alla loro storia, si trovano solo mille persone che reagiscono, e milioni di persone che rimangono passive e preferiscono, in perfetta buona fede, con gioia e senza neppure chiedersi il motivo, un incontro di calcio a un dramma umano o sociale?

La risposta va forse cercata nel fatto che, bombardati come siamo da stimoli, messaggi, test, sondaggi, le nostre teste sono diventate il luogo dove circolano idee, valori che non abbiamo *prodotto*, ma semplicemente *assorbito*. Teste e cuori che non *esprimono* ma si *sondano* non per conoscere le loro idee o i loro valori ma per verificare il grado di efficacia dei media nell'inculcare in loro un'idea o un presunto valore, e poi appurarne l'indice di gradimento.

Ridotte in questo modo a schermi di lettura le nostre teste non sono più un luogo di ideazione e di

invenzione, ma un luogo di assorbimento e di implosione dove ogni senso propulsivo si inabissa e ogni significato acquisito si allinea a quell'ideale di uniformità che è l'inerzia del conformismo. Come smuovere questa inerzia, questa passività? Temo che per le idee e per i valori stia avvenendo quel che è già avvenuto per le merci. Per molto tempo bastava produrre e il consumo andava da sé. Oggi bisogna produrre i consumatori, bisogna produrre la stessa domanda, e questa produzione è infinitamente più complicata di quella delle merci.

Allo stesso modo, osserva Baudrillard, fino a trent'anni fa "bastava produrre senso (politico, ideologico, culturale, sessuale) e la domanda seguiva naturalmente, assorbiva l'offerta e la superava" (J. Baudrillard, *All'ombra delle maggioranze silenziose, ovvero la morte del sociale*, Cappelli, Bologna 1978). Oggi è la domanda delle idee e di valori a essere venuta meno, e la produzione di questa domanda mi pare il problema cruciale che la civiltà occidentale, se ancora riesce e vuole restare all'altezza della sua storia, deve saper "affrontare".

Senza questa domanda, senza una curiosità ideativa, senza una partecipazione anche minima al mondo delle idee e dei valori, *la società diventa massa* che, come un buco nero, "risucchia energia e non la rifrange più".

La massa infatti assorbe tutte le idee e non ne elabora alcuna, accoglie tutti i valori e semplicemente li digerisce, "dà a tutti gli interrogativi" che sono posti una risposta tautologica" che è poi quella appresa dallo schermo televisivo. Non essendo sua, questa risposta non coinvolge la sua partecipazione, ma in un certo senso, scrive Baudrillard, "fa massa", e dove si fa massa tutta l'energia sociale implode.

U. Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano

2009

### Comprensione e analisi

1. Quale tesi enuncia Galimberti nel paragrafo iniziale?
2. Nei paragrafi successivi è possibile distinguere i seguenti punti: a) la ricerca delle cause del fenomeno analizzato; b) gli effetti prodotti; c) il confronto fra la situazione attuale e il passato; d) la ricerca di soluzioni. Sintetizza i punti elencati in cui è articolato il passo.
3. In che cosa consiste la "fascinazione dello spettacolare" di cui si parla nel primo paragrafo?
4. A che cosa è imputabile il fatto che, dopo le grandi rivoluzioni del passato, oggi solo un'esigua percentuale della popolazione mostra la volontà di impegnarsi e reagire all'inerzia che caratterizza i nostri tempi, preferendo "un incontro di calcio a un dramma umano o sociale"?
5. Gli uomini, nella nostra società postcapitalistica, sono semplicemente teste e cuori da sondare. Quali effetti ha avuto a livello antropologico questa distorsione della società?
6. Quali fattori hanno trasformato la società in massa?

### Produzione

Le questioni affrontate da Galimberti scuotono la nostra coscienza e ci motivano a cercare un antidoto all'inerzia e alla passività che sembrano aver neutralizzato ogni energia propulsiva e ideativa. In che modo è possibile opporsi alla logica del mercato che trasforma le idee e i valori in merci? Facendo riferimento alle tue conoscenze sviluppa l'argomento motivando il tuo punto di vista.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

### Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ  
PROPOSTA C1**

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49. «Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.» Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da: Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata

insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘*passione e fantasia*’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

-----  
**Durata massima della prova: 6 ore.**

**È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.**

## 5.2. Simulazione seconda prova

LICEO "G. BERCHET"

### SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Tema di: LINGUA E CULTURA GRECA

#### PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

#### ***L'eredità morale dei padri***

Nel dialogo platonico *Menesseno*, Socrate, dopo avere ironizzato sui discorsi commoventi ed edificanti pronunciati dagli oratori per i caduti in guerra, dietro insistenza del giovane Menesseno accetta infine di pronunciare sul momento un'orazione funebre; si tratta – dice – di un discorso improvvisato che una volta Aspasia gli recitò "incollando" (συγκολλῶσα) pezzi di orazioni preesistenti (fra cui alcuni brani composti per il famoso epitafio di Pericle). Nell'ultima parte, qui proposta in greco, attraverso il ricorso alla prosopopea, Aspasia/Socrate immagina le parole che i caduti avrebbero rivolto ai propri figli prima di affrontare la battaglia e la morte.

#### **PRE-TESTO**

Καὶ τὰ μὲν δὴ ἔργα ταῦτα τῶν ἀνδρῶν τῶν ἐνθάδε κειμένων καὶ τῶν ἄλλων ὅσοι ὑπὲρ τῆς πόλεως τετελευτήκασι, πολλὰ μὲν τὰ εἰρημένα καὶ καλὰ, πολὺ δ' ἔτι πλείω καὶ καλλίω τὰ ὑπολειπόμενα. [...] Ἐγὼ μὲν οὖν καὶ αὐτός, ὧ παῖδες ἀνδρῶν ἀγαθῶν, νῦν τε παρακελεύομαι καὶ ἐν τῷ λοιπῷ χρόνῳ, ὅπου ἂν τῷ ἐντυγχάνω ὑμῶν, καὶ ἀναμνήσω καὶ διακελεύομαι προθυμεῖσθαι εἶναι ὡς ἀρίστους· ἐν δὲ τῷ παρόντι δίκαιός εἰμι εἰπεῖν ἃ οἱ πατέρες ἡμῖν ἐπέσκηπτον ἀπαγγέλλειν τοῖς αἰεὶ λειπομένοις, εἴ τι πάσχοιεν, ἠνίκα κινδυνεύσειν ἔμελλον. φράσω δὲ ὑμῖν ἃ τε αὐτῶν ἤκουσα ἐκείνων καὶ οἷα νῦν ἡδέως ἂν εἴποιεν ὑμῖν λαβόντες δύναμιν, τεκμαιρόμενος ἐξ ὧν τότε ἔλεγον. ἀλλὰ νομίζειν χρῆ αὐτῶν ἀκούειν ἐκείνων ἃ ἂν ἀπαγγέλλω· ἔλεγον δὲ τάδε·

E così le imprese di cui ho parlato, compiute dagli uomini che qui giacciono e da quanti altri sono morti per il bene della città, sono molte e belle, ma ancora di più e più belle quelle tralasciate. [...] Io in persona dunque vi esorto ora, figli di uomini valorosi, a porre ogni impegno nell'essere quanto più possibile valorosi; e in ogni futura occasione, imbattendomi in uno di voi, vi ricorderò ed esorterò a fare lo stesso. Nella situazione presente è giusto che io vi dica ciò che i padri ci hanno raccomandato di riferire a coloro che di volta in volta restavano, nel caso capitasse loro qualche sventura, quando stavano per affrontare il pericolo. Vi dirò allora ciò che ho ascoltato da loro in persona e che vi direbbero con piacere ora, se lo potessero, basandomi su ciò che allora dicevano. Ma bisogna immaginare di ascoltare da loro in persona ciò che vi riferisco. Dicevano dunque quanto segue:

ἽΩ παῖδες, ὅτι μὲν ἐστε πατέρων ἀγαθῶν, αὐτὸ μνηύει τὸ νῦν παρόν· ἡμῖν δὲ ἐξὸν ζῆν μὴ καλῶς, καλῶς αἰρούμεθα μᾶλλον τελευτᾶν, πρὶν ὑμᾶς τε καὶ τοὺς ἔπειτα εἰς ὄνειδῃ καταστῆσαι καὶ πρὶν τοὺς ἡμετέρους πατέρας καὶ πᾶν τὸ πρόσθεν γένος αἰσχῦναι, ἡγούμενοι τῷ τοῦ αὐτοῦ αἰσχύναντι ἀβίωτον εἶναι, καὶ τῷ τοιοῦτῳ οὔτε τινὰ ἀνθρώπων οὔτε θεῶν φίλον εἶναι οὔτ' ἐπὶ γῆς οὔθ' ὑπὸ γῆς τελευτήσαντι. Χρῆ οὖν μεμνημένους τῶν ἡμετέρων λόγων, ἐάν τι καὶ ἄλλο ἀσκήτε, ἀσκεῖν μετ' ἀρετῆς, εἰδότας ὅτι, τούτου λειπόμενα, πάντα καὶ κτήματα καὶ ἐπιτηδεύματα αἰσχρὰ καὶ κακά. Οὔτε γὰρ πλοῦτος κάλλος φέρει τῷ κεκτημένῳ μετ' ἀνανδρίας (ἄλλω γὰρ ὁ τοιοῦτος πλουτεῖ καὶ οὐχ ἑαυτῷ) οὔτε σώματος κάλλος καὶ ἰσχύς, δειλῶ καὶ κακῶ συνοικοῦντα, πρέποντα φαίνεται ἀλλ' ἀπρεπῆ, καὶ ἐπιφανέστερον ποιεῖ τὸν ἔχοντα καὶ ἐκφαίνει τὴν δειλίαν· πᾶσά τε ἐπιστήμη, χωριζομένη δικαιοσύνης καὶ τῆς ἄλλης ἀρετῆς, πανουργία οὐ σοφία φαίνεται.

#### **POST-TESTO**

Ἵὼν ἔνεκα καὶ πρῶτον καὶ ὕστατον καὶ διὰ παντὸς πᾶσαν πάντως προθυμίαν πειρᾶσθε ἔχειν ὅπως μάλιστα μὲν ὑπερβαλεῖσθε καὶ ἡμᾶς καὶ τοὺς πρόσθεν εὐκλεία· εἰ δὲ μὴ, ἴστε ὡς ἡμῖν, ἂν μὲν νικῶμεν ὑμᾶς ἀρετῆ, ἡ νίκη αἰσχύνην φέρει, ἡ δὲ ἧττα, ἐάν ἡττώμεθα, εὐδαιμονίαν.

Per questo cercate sempre e continuamente di mettere tutto l'impegno, per quanto possibile, nel superare noi e gli antenati in gloria. Altrimenti sappiate che, se noi vi vinceremo in virtù, la vittoria ci porterà vergogna, mentre la sconfitta, se perderemo, ci porterà felicità.

**SECONDA PARTE:** tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul brano, relativi alla comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

**1) Comprensione / interpretazione**

Il discorso esorta i giovani a una vita etica: da quali valori è costituito il codice che viene loro proposto? Individuali con opportuni riferimenti al testo.

**2) Analisi linguistica e/o stilistica**

Valori e disvalori sono messi in opposizione fra loro attraverso il frequente ricorso alla figura dell'antitesi. Rintraccia nel testo alcuni esempi.

**3) Approfondimento e riflessioni personali**

Nel testo è presentato un ideale di ricchezza e di sapere non disgiunti dalla morale, che anzi conferisce loro senso. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento a conoscenze e convinzioni personali.

## 6.1. Griglia di valutazione della prima prova

### TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato</li> <li><input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto</li> <li><input type="checkbox"/> <b>pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale</li> <li><input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo</li> <li><input type="checkbox"/> poco strutturato</li> <li><input type="checkbox"/> disorganico</li> <li><input type="checkbox"/> non strutturato</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente coeso e coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</li> <li><input type="checkbox"/> non coeso e incoerente</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto incoerente</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario</li> <li><input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> impreciso o generico</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e limitato</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b></li> <li><input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b></li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</li> </ul>	10 9  8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>Esprime giudizi e valutazioni personali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali</li> <li><input type="checkbox"/> approfonditi e critici</li> <li><input type="checkbox"/> validi e pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> <b>corretti anche se generici</b></li> <li><input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> inconsistenti</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
<b>INDICATORI SPECIFICI*</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato</li> <li><input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>Comprende il testo in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito</li> <li><input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e completo</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo</li> <li><input type="checkbox"/> <b>complessivamente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> incompleto o impreciso</li> <li><input type="checkbox"/> incompleto e impreciso</li> <li><input type="checkbox"/> frammentario e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto errato</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale</li> <li><input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo</li> <li><input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto</li> <li><input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato</li> <li><input type="checkbox"/> <b>Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa</li> <li><input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa</li> <li><input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta</li> <li><input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta</li> <li><input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1

Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	<input type="checkbox"/> <b>Interpreta il testo in modo complessivamente corretto</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)</b>		<b>/100</b>
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>		<b>/ 20</b>

### TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

<b>INDICATORI GENERALI*</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	<input type="checkbox"/> <b>pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	<input type="checkbox"/> poco strutturato	3
	<input type="checkbox"/> disorganico	2
<input type="checkbox"/> non strutturato	1	
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	<input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	<input type="checkbox"/> ben coeso e coerente	8
	<input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente	7
	<input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente coeso e coerente</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	<input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente	4
	<input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati	3
	<input type="checkbox"/> non coeso e incoerente	2
<input type="checkbox"/> del tutto incoerente	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
	<input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario	10
	<input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato	9
	<input type="checkbox"/> corretto e appropriato	8
	<input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato	7
	<input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> impreciso o generico	5
	<input type="checkbox"/> impreciso e limitato	4
	<input type="checkbox"/> impreciso e scorretto	3
	<input type="checkbox"/> gravemente scorretto	2
<input type="checkbox"/> del tutto scorretto	1	

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b></li> <li><input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b></li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5
	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</li> </ul>	4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali</li> <li><input type="checkbox"/> approfonditi e critici</li> <li><input type="checkbox"/> validi e pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti</li> <li><input type="checkbox"/> <b>corretti anche se generici</b></li> <li><input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali</li> <li><input type="checkbox"/> inconsistenti</li> </ul>	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
<b>INDICATORI SPECIFICI*</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	<b>Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>12</b>
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4	
Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	<b>Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi</b>	<b>6</b>
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	<b>Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti</b>	<b>6</b>
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2	
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b> <b>(Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)</b>		<u>          </u> /100
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>		<u>          </u> / <b>20</b>

(\*)

**TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità**

<b>INDICATORI GENERALI*</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo:	
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	<input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	<input type="checkbox"/> <b>pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente</b>	<b>6</b>
	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	<input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	<input type="checkbox"/> poco strutturato	3
	<input type="checkbox"/> disorganico	2
<input type="checkbox"/> non strutturato	1	

Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali</li> <li><input type="checkbox"/> ben coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente coeso e coerente</b></li> <li><input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente</li> <li><input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati</li> <li><input type="checkbox"/> non coeso e incoerente</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto incoerente</li> </ul>	<p>10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1</p>
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario</li> <li><input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto</b></li> <li><input type="checkbox"/> impreciso o generico</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e limitato</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p>10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura</b></li> <li><input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> impreciso e scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> molto scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> gravemente scorretto</li> <li><input type="checkbox"/> del tutto scorretto</li> </ul>	<p>10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> <b>sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</b></li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento</li> <li><input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento</li> </ul>	<p>10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 - 1</p>

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> <b>corretti anche se generici</b> <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 <b>6</b> 5 4 3 2 1
<b>INDICATORI SPECIFICI *</b>	<b>DESCRIZIONI</b>	<b>PUNTI</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi complessivamente coerenti	7
	<b>Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi adeguati</b>	<b>6</b>
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi scorretti	2
Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi completamente errati o assenti	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	<b>Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato</b>	<b>6</b>
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	<b>Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati</b>	<b>12</b>
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)</b>		<b>/100</b>
<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE</b>		<b>___ / 20</b>

## 6.2. Griglia di valutazione della seconda prova

### Rete dei Licei Classici della Lombardia Griglia di correzione della seconda prova scritta dei Licei Classici

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente; andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4	Alla conoscenza delle strutture morfosintattiche si affianca l'abilità di individuarle e la conseguente competenza di utilizzare questo insieme strutturato di conoscenze e abilità in maniera adeguata al contesto, al fine di raggiungere la miglior comprensione del testo (indicatore 1), la miglior ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (indicatore 3).
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3	
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2	
	Incerta con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco): pertanto attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo (italiano): pertanto attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Plena	4	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entro la quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene attualizzata (approfondimento e riflessioni personali).
	Adeguate	3	
	Parziale	2	
	Scarsa	1	
	Assenza totale di risposte	0	